



Toirano, nuovi reperti in arrivo al museo preistorico

Mercoledì 20 febbraio 2013



Toirano. Nel 1997 veniva avviata dall'allora Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico di Monza, in collaborazione con l'Interpol e la Polizia olandese, una complessa operazione volta al recupero e al rientro in Patria di importanti reperti paleontologici provenienti dal saccheggio delle grotte liguri del comprensorio Val Varatella-Finalese, messi in vendita via Internet, tra cui numerosi resti di orso speleo e uno splendido scheletro di lince.

Fortunatamente tutti questi reperti sono stati rintracciati e rimpatriati nel 1999, con grande riscontro mediatico, e, grazie alla collaborazione del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Genova, conclusosi il procedimento giudiziario, sono stati recentemente assegnati come patrimonio dello Stato alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, competente territorialmente.

La Soprintendenza ha individuato il Museo Preistorico della Val Varatella "Nino Lamboglia", che è stato istituito negli anni '50 del secolo scorso, proprio per accogliere il ricco patrimonio archeologico proveniente dalle Grotte, come la sede migliore per esporre e valorizzare tali reperti e restituirli così alla pubblica fruizione.

D'intesa con il Comune di Toirano, che ha recentemente investito per l'adeguamento degli standard di sicurezza dei locali adibiti a museo ubicati presso la biglietteria delle grotte, i reperti potranno presto essere visibili al pubblico che visiterà le grotte.

E' stato infatti emanato in questi giorni il decreto della Direzione Generale delle Antichità del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che autorizza a depositare a Toirano questi reperti presso il Museo Preistorico della Val Varatella. Con la collaborazione del Comune di Toirano e del Museo Archeologico del Finale, la Soprintendenza intende allestire le

vetrine che accoglieranno i reperti, che, dopo i necessari interventi di restauro, potranno così essere finalmente ammirati dal pubblico e costituire una nuova attrattiva culturale per visitare Toirano e le sue grotte.

“La riapertura del Museo preistorico era un nostro preciso obiettivo per investire nella cultura e nella valorizzazione dei reperti già in possesso del Comune e, questa splendida assegnazione, ha dato un forte impulso alle varie attività - commenta il sindaco di Toirano, Silvano Tabò - In questo modo si verrà a creare un altro polo di attrazione oltre alle grotte e al museo etnografico del centro storico. Le grotte con i laboratori e il museo con le sezioni attività e piano nobile, grazie alla dedizione dei nostri dipendenti, costituiscono già delle attrattive culturali importanti, specie per le scolaresche”.

“Il nostro primo impegno è stato quello di garantire la sicurezza dell’area che ospiterà nuovamente il museo preistorico e un ambiente adeguato che garantisca la conservazione dei reperti - aggiunge Il consigliere delegato, Fulvio Panizza - Le teche ci sono state assegnate grazie alla sinergia della Soprintendenza con il Museo Archeologico del Finale e con il Settore Grotte. E’ davvero un risultato importante che premia l’impegno dei nostri Uffici e che va a integrare le altre attività che abbiamo intrapreso per valorizzare il complesso delle Grotte della Basura, come i laboratori per le scolaresche, la progettazione di una nuova illuminazione a led con luci fredde, lo studio sui chiotteri, le collaborazioni con enti per attività di tutela della fauna e con privati come con la vita vinicola Durin che ha posto delle bottiglie ad affidare in grotta”.